

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHL

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0770

Venerdì 22.11.2013

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

◆ **UDIENZA AI DIRIGENTI E AGLI ATLETI DELLE NAZIONALI DI RUGBY DI ARGENTINA E ITALIA**

◆ **UDIENZA AI DIRIGENTI E AGLI ATLETI DELLE NAZIONALI DI RUGBY DI ARGENTINA E ITALIA**

UDIENZA AI DIRIGENTI E AGLI ATLETI DELLE NAZIONALI DI RUGBY DI ARGENTINA E ITALIA

Alle ore 12 di questa mattina, nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico Vaticano, il Santo Padre Francesco ha ricevuto in Udienza i Dirigenti e gli Atleti delle Nazionali di Rugby di Argentina e Italia e ha rivolto loro il discorso che pubblichiamo di seguito:

● **DISCORSO DEL SANTO PADRE**

Cari amici Buongiorno,

vedo con piacere che tra l'Italia e l'Argentina ci sono diversi incontri sportivi! Questo è buono, buon segno, segno anche di una grande tradizione che continua tra queste due Nazioni.

Vi ringrazio di essere venuti a salutarmi, con l'aiuto del Signor Ambasciatore, e anche dell'iniziativa caritativa che avete preso.

Il *rugby* è uno sport molto simpatico, e vi dico perché lo vedo così: perché è uno sport duro, c'è molto scontro fisico, ma non c'è violenza, c'è grande lealtà, grande rispetto. Giocare a *rugby* è faticoso, non es un paseo, non è una passeggiata! E questo penso che sia utile anche a temperare il carattere, la forza di volontà.

Un altro aspetto che risalta è l'equilibrio tra il gruppo e l'individuo. Ci sono le famose "mischie", che a volte fanno impressione! Le due squadre si affrontano, due gruppi compatti, che spingono insieme uno contro l'altro e si bilanciano. E poi ci sono le azioni individuali, le corse agili verso la "meta". Ecco, nel *rugby* si corre verso la "meta"! Questa parola così bella, così importante, ci fa pensare alla vita, perché tutta la nostra vita tende a una meta; e questa ricerca, ricerca della meta, è faticosa, richiede lotta, impegno, ma l'importante è non correre da soli! Per arrivare bisogna correre insieme, e la palla viene passata di mano in mano, e si avanza insieme, finché si arriva alla meta. E allora si festeggia!

Forse questa mia interpretazione non è molto tecnica, ma è il modo in cui un vescovo vede il *rugby*! E come vescovo vi auguro di mettere in pratica tutto questo anche fuori dal campo, metterlo in pratica nella vostra vita.

Io prego per voi, vi auguro il meglio. Ma anche voi pregate per me, perché anch'io, con i miei collaboratori, facciamo una buona squadra e arriviamo alla meta!

Grazie, e che domani sia una bella partita!

[01738-01.02] [Testo originale: Italiano]

[B0770-XX.02]
